

Il mio commento alla lettera su “problematiche della docenza e proposte del Movimento per la Dignità della Docenza universitaria”

Gentile Movimento, gentile collega Antonio Mussino,

Per prima cosa vi ringrazio della documentazione che ci avete fatto pervenire e per aver sollecitato un nostro commento come Candidati a Rettore della Sapienza Università di Roma. Devo dire che molte delle proposte del vostro Movimento mi erano già note in precedenza, ma è sicuramente utile averne un quadro complessivo e integrato.

Nella vostra lettera di introduzione alle proposte del Movimento si fa riferimento alla questione della docenza e ai programmi dei Candidati a Rettore/Rettrice di Sapienza. Vorrei dirvi con franchezza che se c'è un programma nel quale le risorse della docenza sono oggetto di proposte concrete quello è il programma che io propongo. Ben consapevole, infatti, delle questioni (delle tante questioni) che voi segnalate nei vostri documenti, ho proposto di utilizzare strumenti finanziari molto innovativi per Sapienza proprio in merito alle carriere.

Per me le parole chiave in questo ambito cruciale della vita dei ricercatori (specie giovani) devono essere certezza, semplificazione, velocità. A questo scopo ho proposto di:

(1) decentrare i budget dei punti-organico ai Dipartimenti per una “quota-base” e per una “quota-premiale” senza più bloccare le programmazioni, le assunzioni e, soprattutto, le aspettative dei Colleghi più giovani; (2) migliorare, incentivandole, le prestazioni in materia di didattica e di ricerca in maniera da conseguire in un tempo ragionevole l'obiettivo del 100% del turn-over; (3) consentire ai Dipartimenti autonome programmazioni che, basandosi sulle risorse consolidate, permettano a ciascuno di guardare con ragionevole fiducia alle rispettive prospettive di carriera, specie i ricercatori e gli associati, ovviamente.

Dopodiché, fermo restando l'impegno di Sapienza a mantenere livelli sufficientemente alti della no-tax area per le Studentesse e per gli Studenti, occorre ammettere, come voi stessi scrivete, che il quadro economico-finanziario nel quale stiamo muovendoci è sensibilmente migliorato rispetto al passato. I piani per l'immissione dei ricercatori, il ristoro delle risorse per gli scatti, il consolidamento del fondo per il DSU, l'incremento delle risorse sul FIRST per i PRIN sono primi gesti concreti. Ovviamente non bastano e io mi sento assolutamente impegnata, nel caso divenissi Rettrice, a stimolare Ministero e Governo a proseguire lungo la strada intrapresa e, compatibilmente con gli equilibri di crescita del nostro Paese, a migliorarla in modo sensibile e pienamente soddisfacente per le aspettative legittime di tutti i nostri Colleghi Docenti e per le Studentesse e gli Studenti.

Con i saluti più cordiali,

Antonella Polimeni